

Cure palliative:
scelte di confine

GIOVEDÌ 27 APRILE 2017

Da compilare e inviare via fax allo 010593558 e/o consegnare presso gli sportelli dell'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova entro il 26 aprile 2017 o via e-mail a ufficioformazione@omceoge.org

Dott. _____

Nato a _____ il _____

Cod. Fiscale _____

Via _____ n. _____

CAP _____ Città _____

Tel. _____ Cell. _____

E-mail _____

SEGRETERIA SCIENTIFICA:

Alice Perfetti
Carlotta Pennacchietti
Federico Giusto

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
Piazza della Vittoria 12/4, GENOVA
Tel.010587846 - Fax 010593558
ufficioformazione@omceoge.org

RAZIONALE

"...Le cure palliative consistono nell'assistenza attiva e totale dei pazienti terminali quando la malattia non risponde più alle terapie ed il controllo del dolore, dei sintomi, degli aspetti emotivi e spirituali e dei problemi sociali diventa predominante. Le cure palliative hanno carattere interdisciplinare e coinvolgono il paziente, la sua famiglia e la comunità in generale.

In questo senso la medicina palliativa è un richiamo al più antico e basilare concetto di cura: provvedere alle necessità ed esigenze dei pazienti in qualsiasi luogo si trovino o abbiano scelto per essere curati, al domicilio od in ambito ospedaliero. Le cure palliative rispettano la vita e considerano il morire come un processo naturale. Il loro scopo non è quello di accelerare o differire la morte, ma quello di garantire la migliore qualità di vita, sino alla fine..."

(Dallo Statuto dell'Associazione Europea per le Cure Palliative)

L'importanza chiave di tale tematica è stata riaffermata recentemente dagli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri nella stesura del Codice di Deontologia Medica 2014; la Commissione Giovani dell'Ordine dei Medici di Genova ha deciso di offrire tre giornate di riflessioni e discussione sul tema delle cure palliative prendendo spunto dagli articoli 16 e 39 del nuovo Codice di Deontologia Medica.

Il terzo incontro vuole andare oltre le sole cure palliative, vuole portare verso una riflessione ed un confronto relativamente alle scelte del fine vita, di cui le cure palliative rappresentano una piccola parte.

Le vicende di cronaca e la situazione legislativa parlamentare hanno recentemente riaperto il dibattito su temi come eutanasia attiva e passiva, accanimento terapeutico, suicidio assistito, testamento biologico, e obiezioni di coscienza. La domanda che ci siamo quindi posti è: come medici cosa abbiamo il dovere di sapere? E cosa dobbiamo comprendere?

In uno stato di diritto i medici si trovano ad affrontare questioni etiche non facilmente risolvibili e si trovano a scontrarsi con politica e pensiero.

Quanto la nostra categoria professionale è capace di muoversi all'interno di questo scenario?

In questo incontro affronteremo quindi il discorso sulle scelte di fine vita da un punto di vista antropologico, etico e del diritto per capire a che punto siamo in Italia e dove siamo diretti.

È il momento dell'ascolto, dell'informazione e della divulgazione. È arrivato per tutti, e per i medici in prima linea, il momento di documentarsi per far fiorire un dibattito costruttivo, per arrivare a un confronto edificante che ci arricchisca e ci dia gli strumenti per affrontare il mondo attuale. Sapere in cosa credere e per cosa battersi, mantenendo la nostra autonomia e dignità professionale, al servizio di questa umanità che abbiamo il ruolo di servire.

"Essere mortale ha a che fare con la lotta per far fronte ai vincoli della nostra biologia, con i limiti stabiliti dai geni, dalle cellule, dalla carne e dalle ossa. La scienza medica ci ha messo a disposizione un grande potere per contrastare questi limiti e il valore potenziale di questo potere è una delle ragioni principali per le quali sono diventato un medico. Ma più e più volte ho assistito al danno che procuriamo in medicina quando non riusciamo a riconoscere che tale potere è di natura finita e lo sarà sempre. Eravamo nel torto rispetto al ciò che costituisce il nostro lavoro in medicina. Pensiamo che il nostro compito sia di garantire la salute e la sopravvivenza. Ma in realtà è più ampio. È consentire il benessere. E il benessere riguarda le ragioni per cui una persona desidera di essere viva. Tali motivi non hanno importanza solo alla fine della vita, o quando arriva la debilitazione, ma lungo tutto il percorso. Ogni volta che una malattia grave o una lesione colpiscono e il corpo o la mente si abbattono, le questioni vitali sono le stesse: Qual è la tua comprensione della situazione e dei suoi potenziali risultati? Quali sono le tue paure e quali sono le tue speranze? Quali sono i compromessi che si è disposti o non disposti a fare? E qual è la linea di condotta che meglio facilita questa comprensione?" Atul Gawande

Il corso prevede l'attribuzione di 2,8 crediti ECM regionali.

**ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGI
E DEGLI ODONTOIATRI
DI GENOVA**



Corso di aggiornamento ECM

**Cure palliative:
scelte di confine**



Giovedì 27 Aprile 2017

Ore 19.00 - 22.15

**Sala Convegni
Ordine dei Medici
Piazza della Vittoria 12/5
16121 GENOVA**

PROGRAMMA

19.00 Registrazione dei partecipanti

19.15 Apertura dei lavori e saluti

19.30 La visione antropologica: le elaborazioni del fine vita nella cultura occidentale

Marta Scaratti

20.00 Decisioni di fine vita: quale spazio per l'autonomia della persona?

Sandro Spinsanti

20.30 Le scelte di fine vita e il diritto

Patrizia Borsellino

21.15 TAVOLA ROTONDA

Moderatori:

Giovanni Murialdo

Alberto De Micheli

22.15 Chiusura del corso e consegna questionari ECM

RELATORI E MODERATORI

BORSELLINO PATRIZIA - Professore ordinario di Filosofia del diritto e di Bioetica, Università degli Studi di Milano-Bicocca

DE MICHELI ALBERTO - Consigliere Ordine dei Medici di Genova

MURIALDO GIOVANNI - Docente di Medicina Interna, Università degli Studi di Genova

SCARATTI MARTA - Dottoranda in antropologia culturale

SPINSANTI SANDRO - Direttore dell'Istituto Giano per le Medical Humanities, Roma